



IL MONDO AUSER PIEMONTE – ATTIVITA' 2015

IDENTITA' dell'ASSOCIAZIONE

AUSER Volontariato Piemonte è fondata nel 1989 in qualità di associazione per l'autogestione dei servizi, con l'obiettivo di tutelare il diritto dei cittadini, senza distinzione d'età, all'integrazione sociale, allo sviluppo ed alla qualificazione della vita di relazione, nonché alla sicurezza personale e collettiva. La sua azione è tesa, in particolare, a favorire i rapporti intergenerazionali ed a valorizzare le persone anziane, per far crescere, in opposizione ai rischi di emarginazione, il loro ruolo come risorsa generale della società.

Auser Piemonte rappresenta la diramazione regionale di Auser Nazionale, a cui aderisce tramite l'affiliazione annuale ed il tesseramento. Agisce nel rispetto della legge quadro sul volontariato dlgs. 266/91 e della legge regionale 38/1994, pertanto acquisendo lo status di ONLUS di diritto. Iscritta all'Albo del Volontariato della Regione Piemonte a far data dal 28 Febbraio 1995, nonché alla sezione Regionale degli Organismi di Coordinamento e Collegamento a partire dal 20 Giugno 2002.

La Mission di Auser è diffondere l'idea e la pratica del volontariato come leva principale per stimolare la partecipazione attiva e responsabile dei cittadini ed in particolare delle persone di età avanzata alla vita sociale. L'intento è gestire direttamente od in partnership con altre associazioni del settore, attività e progetti che si sviluppano nel campo della solidarietà sociale, del segretariato sociale, dell'educazione permanente, della cultura e del tempo libero, della qualità ambientale, abitativa e di relazione. In qualità di OLUS di diritto, Auser opera con le sue iniziative nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della beneficenza, dell'istruzione, della formazione, della tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e storico, della tutela dell'ambiente e dei diritti civili.

Auser Volontariato Piemonte ha una struttura organizzativa complessa che le permette di essere presente in modo capillare su tutto il territorio regionale. Infatti, dispone di otto sedi a livello provinciale e 50 sedi locali denominate Ala di Auser, compresi i Centri di Incontro ed i Centri ricreativi e culturali coordinati.



I PROGETTI

1. **“I PONY DELLA SOLIDARIETA’”**: Il progetto nasce nel 1999 presso la struttura Auser della Provincia di Torino, per espandersi negli anni in tutto il territorio piemontese in cui Auser opera, grazie al finanziamento diretto da parte della Compagnia di S. Paolo e alla forza di volontà dell’intero apparato dirigenziale e volontario dell’Associazione. Il Progetto vede come attori protagonisti giovani studenti dell’età dai 16 ai 29 anni, che svolgono attività di volontariato di vario genere a favore di anziani, spesso soli e privi di valida rete familiare o amicale a loro supporto, che dimorano presso il proprio domicilio od in casa di riposo. Ogni anno Auser si pone come obiettivo il coinvolgimento di circa 1.500 ragazzi volontari, studenti delle scuole superiori/università e 800 utenti finali over65 anni.

Basandosi sui principi di solidarietà, di mutuo soccorso, di presa coscienza delle difficoltà emotive e di vita di alcune delle fasce sociali più deboli, quali quella anziana, oltretutto sul rispetto e sulla fiducia tra le generazioni, a fronte di un obiettivo di crescita personale di tutti i soggetti coinvolti, il progetto Auser si pone l’intento di fare qualcosa di importante per il contesto sociale/comunitario in cui l’Associazione è inserita.

Le attività rientranti nel progetto spaziano dalla domiciliarietà leggera, che comprende assistenza agli utenti per gestire le incombenze quotidiane, quali ritiro referti medici, pagamento utenze, ecc), all’ accompagnamento degli stetti presso centri anziani o di incontro per consentir loro di passare qualche ora di svago in società, tenendosi occupati in giochi carte, o altre attività ludiche. La semplice compagnia presso la propria abitazione è l’attività fondante del servizio di volontariato svolto dai ragazzi Pony. Ore settimanali passate al confronto intergenerazionale tra gli attori del progetto, su temi d’attualità e racconti di esperienze di vita, che risultano formativi per entrambe le parti. Gli assistiti anziani possono approcciarsi con positività alle nuove generazioni, spesso descritte con connotati superflui e divergenti dalla loro reale natura; per contro, i giovani “pony” hanno la possibilità di apprendere e confrontarsi con persone che hanno un bagaglio esperienziale di vita ampio e profondo, che garantisce loro di apprendere come meglio affrontare le personali situazioni attuali e possibili future.

Questo scambio di valori sociali e morali tra generazioni, lontane anagraficamente tra loro, è l’aspetto più intimo scaturito dalla messa in atto del progetto Auser; un intento di formazione

sociale e crescita emotiva che permette la creazione di legami tra volontari e assistiti che va oltre alla realizzazione del progetto stesso e degli obiettivi prefissati. Nascono e si coltivano rapporti tra le parti che perdurano oltre la dismissione del servizio di volontariato dei giovani “pony”, così come accade nella maggior parte dei rapporti parentali tra nonni e nipoti.

In sostanza, l’esperienza di progetto, che lega i due attori base (pony e assistiti) ha un duplice obiettivo fornire, da un lato, assistenza ad anziani soli, spesso in condizioni di disagio legato a situazioni familiari ed economiche critiche. Dall’altro lato, i giovani Pony possono inserirsi con maggiore consapevolezza nel contesto sociale in cui vivono ed acquisire conoscenza dei problemi ad esso legati, potendo arricchirsi delle esperienze e delle testimonianze delle generazioni che li hanno preceduti. Inoltre, l’intento del progetto è anche quello di garantire la possibilità di creare situazioni di formazione e crescita rivolte agli assistiti. Infatti, tra le attività organizzate da Auser con il supporto attivo dei volontari “pony” si elencano corsi specifici di lingua italiana-inglese e di alfabetizzazione informatica di base ed avanzata. Questi momenti formativi, sono anche strutturalmente validi per i giovani Pony che si impegnano a diventare “insegnati” verso i partecipanti ai corsi, assumendosi un’ulteriore responsabilità moralmente formativa.

Negli anni, l’attività legata ai servizi del progetto è cresciuta su tutto il territorio di riferimento, non solo grazie alle campagne di sensibilizzazione e recruiting svolte presso scuole ed università, ma anche grazie alle campagne pubblicitarie a carico di Auser e al passaparola tra gli utenti, che è sempre lo strumento migliore per la diffusione della garanzia di valore di un servizio offerto. Le comunità locali hanno poi appreso l’importanza del progetto tramite alcune rassegne stampa (giornali locali) in merito alle attività legate al progetto, all’impegno profuso dai giovani volontari nell’occuparsi con dedizione dei loro assistiti.

Il Progetto “Pony della Solidarietà” è reso possibile grazie ad un’importante contributo elargito annualmente dalla Compagnia di S. Paolo che mette a disposizione di Auser 300.000 euro a sostegno della sua attività istituzionale, di cui elemento centrale è il progetto stesso. La verifica dell’attività svolta avviene semestralmente mediante rendicontazione scritta e depositata presso la Compagnia di S. Paolo, alla quale si attestano i servizi di assistenza svolti nel semestre, gli utenti assistiti ed i ragazzi volontari coinvolti e suddivisi nelle differenti aree di sviluppo del progetto (servizio presso il domicilio, presso le case di riposo e attività collaterali di formazione

ed intrattenimento). Ogni singola amministrazione locale di Auser ha la possibilità di accedere ad una piattaforma in rete, presente su Google Drive, creata ad hoc e condivisa tra le strutture Auser, in cui è possibile rendicontare mensilmente le presenze e le attività dei volontari e tener aggiornati gli abbinamenti assistiti - “pony”.

Nel 2015 il Progetto ha visto impiegati 1.327 giovani volontari “Pony” che hanno garantito assistenza domiciliare, presso le Case di Riposo e organizzato corsi di Pc/Alfabetizzazione per 876 utenti. Si sono impiegate 30.769 ore di volontariato in 15.619 servizi assistenziali unici.

2. **“TRASPORTO SOLIDALE E PROTETTO”**: da alcuni anni Auser Piemonte garantisce sul territorio regionale un servizio di accompagnamento per malati oncologici presso strutture e presidi medici. Il servizio è rivolto, in maggioranza, ad utenti anziani che a causa della loro condizione economico/sociale non possono autonomamente o mediante aiuto di un familiare recarsi nei luoghi preposti a visite ed interventi.

Auser ha cercato di rendere questo servizio di volontariato qualcosa di più di un semplice trasporto in auto dal luogo di partenza, casa o struttura di cura dell’assistito, al centro medico. L’elemento caratterizzante è la presa in cura dell’utente durante l’intera fase del servizio, garantendogli supporto anche nelle questioni più o meno burocratiche da svolgere in ospedale. Spesso si cerca di collaborare con i medici e gli addetti ospedalieri per fornire un maggior supporto all’utente, il tutto nel massimo riserbo della privacy.

Le Auser Provinciali del Piemonte hanno ricevuto nel corso del 2015 centinaia di chiamate per servizi d’accompagnamento, sia da persone colpite da malattie oncologiche sia dalle strutture sanitarie consapevoli del lungo e debilitante iter diagnostico e curativo a cui questi soggetti devono sottoporsi. L’obiettivo stimato di 1.500 servizi è stato ampiamente raggiunto riuscendone a garantire 2.178, con il valido supporto di 200 volontari che hanno prestato assistenza a 311 utenti complessivi, percorrendo oltre 86.000 Km.

Quest’attività Auser è co-finanziata dalla Regione Piemonte che fornisce un contributo diretto variabile di anno in anno a seconda delle loro delibere interne. Si è passati dal co-finanziamento di Euro 20.000 del 2012/2013 ai 13.000 del 2014 e 10.000 del 2015. Per l’anno 2016 la Regione Piemonte ha sospeso la posta di bilancio che garantiva questo aiuto economico. Pertanto il progetto è attualmente interamente finanziato da Auser e dalle sedi

locali che hanno da sempre aderito al progetto. L'ammontare complessivo dei costi è oggetto di rendiconto contabile, fondato su pezze giustificative fiscalmente valide, che è destinato a valutare il "peso economico" dello stesso sul bilancio di Auser e al fine di poter accedere alla partecipazione monetaria da parte della Regione.

3. **"FILO D'ARGENTO"**: è un progetto di Auser Nazionale esteso a tutte le regioni in cui l'associazione è presente, Piemonte compreso. Si configura sull'attivazione di un numero verde 800.99.59.88 rivolto a tutti i soggetti che vogliono entrare in contatto con la realtà Auser e le sue attività legate all'aiuto della persona, il sostegno alle fragilità sociali e alla solitudine. In concreto Auser garantisce servizi di accompagnamento protetto, consegna pasti, consegna spesa e medicinali, piccoli aiuti in casa, disbrigo pratiche, compagnia telefonica, compagnia alla persona, presenza in casa di riposo.

Molte attività legate al Filo d'Argento sono svolte in collaborazione con Asl, servizi assistenziali locali, circoscrizioni comunali e territoriali, le quali richiedono l'intervento di Auser al fine di affrontare e smaltire un fabbisogno che gli stessi enti pubblici citati non riescono a fronteggiare.

I servizi di volontariato legati al Filo d'Argento sono finanziati da Auser mediante la sua attività di raccolta fondi con la destinazione del 5*1.000 sul reddito delle persone fisiche e con il tesseramento.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI sul TERRITORIO:

Auser Piemonte, con il coordinamento continuo delle sedi provinciali e locali ed in collaborazione con differenti Istituzioni ed Enti Locali, svolge da anni le seguenti attività di seguito dettagliate:

- Sostegno alla domiciliarità rivolto a persone prive di aiuto nell'ambito familiare per lo svolgimento delle incombenze della vita quotidiana. Le attività sono svolte presso il domicilio dei richiedenti aiuto;
- Sostegno rivolto a nuclei famigliari con a carico un familiare di età avanzata non autosufficiente o particolarmente impegnativo;
- Servizio di accompagnamento solidale e protetto in strutture ospedaliere, ambulatoriali o centri di cura, rivolto sia a soggetti affetti da patologie gravi oncologiche e non;
- Orientamento e Accompagnamento ai servizi pubblici e privati, ivi compresi i servizi sanitari, fiscali, sociali e di tutela;
- Telefonia Sociale inerente al Progetto Filo d'Argento
- Segretariato Sociale inerente ai servizi leggeri;
- Compagnia Telefonica: servizio di primo intervento per il contrasto alla solitudine;
- Socializzazione ed animazione presso strutture residenziali, protette o centri diurni;
- Sostegno a vittime di abusi o reati.

L'obiettivo di Auser Piemonte è di poter intensificare la rete di collaborazioni con Enti pubblici e privati ed Istituzioni sul territorio per intensificare la sua azione in ottica di ricezione e soddisfacimento della crescente domanda d'intervento assistenziale, insita nella popolazione locale tutta ed in particolare in quella anziana.

Al fine di rendere fruibile su tutta l'area territoriale di riferimento, le attività istituzionali in essere, Auser Piemonte dispone di un parco auto di proprietà di un complessivo pari a 118 mezzi, in aggiunta alle auto che i volontari stessi mettono a disposizione dell'Associazione per l'attività in essere.